

AVEZZANO: CONVEGNO DI GEOLOGI NEL CENTENARIO DEL TERREMOTO

25 Settembre 2015



AVEZZANO - Nel 1915 il terremoto che colpì la Marsica in Abruzzo e la parte meridionale del Lazio: i morti furono 30.000.

“Ben cinque regioni hanno più del 90% dei loro Comuni ricadenti in zona ad elevato rischio sismico: la Calabria, la Basilicata, le Marche, il Molise e la Sicilia. In Abruzzo - afferma Eugenio Di Loreto, presidente della Commissione comunicazione del Consiglio Nazionale dei Geologi - i Comuni in zona a rischio sismico sono 305 e ben 1.338.898 abitanti risiedono in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico”.

“In Abruzzo le famiglie residenti in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico sono più di 500.000 e nelle stesse aree abbiamo più di 400.000 edifici. Dunque il tema dell’informazione si impone. C’è da chiedersi quanto sia stato fatto nell’arco di questi ultimi 100 anni e quanto ancora ci sarebbe da fare. I geologi vogliono informare, scendere tra la gente per spiegare chi è un geologo, cosa fa e perché è importante per un Paese come l’Italia ricco di geo - risorse ma allo stesso tempo anche di geo - rischi”.

Oggi alle ore 14 e 30, ad Avezzano, alla conferenza organizzata dall’Ordine dei Geologi dell’Abruzzo interverranno tra gli altri il presidente della Regione Luciano D’Alfonso, il presidente dell’Ordine dei Geologi dell’Abruzzo, Nicola Tullo, Eugenio Di Loreto del Consiglio Nazionale dei Geologi.